



Agenzia delle Entrate

UFFICIO STAMPA

Comunicato Stampa del 10/02/2010

Oggetto:

Il punto sull'attività delle Entrate nel 2009. Il direttore dell'Agenzia in audizione a Montecitorio

Testo:

Un'istantanea dell'attività dell'Agenzia nel 2009, con flash sui risultati della lotta all'evasione, il successo delle strategie evita-liti, la crescente centralità dei servizi e le novità in cantiere per il 2010 sul fronte del contenzioso e della modulistica. Sono solo alcuni dei punti toccati dal direttore dell'Agenzia delle Entrate, Attilio Befera, nel corso dell'audizione tenutasi oggi pomeriggio in Commissione Finanze e Tesoro della Camera, presieduta da Gianfranco Conte.

Segno più per l'accertamento, sempre più "europeo" - Buone performance dell'accertamento nel 2009, con un riscosso da controlli sopra l'asticella degli 8 miliardi di euro. Nei primi undici mesi dell'anno le maggiori imposte complessivamente accertate superano i 18 miliardi, di cui circa 300 milioni grazie alla spinta data all'accertamento sintetico.

In particolare, gli interventi esterni hanno dato luogo a circa 8.500 verifiche e controlli mirati, con buoni risultati in termini di maggiori imposte constatate, sia sul fronte Iva, pari a oltre 500 mln di euro, sia sul versante delle imposte dirette e Irap, rispettivamente a quota 5,7 e 4,4 mld di euro. Sono circa 360mila gli accertamenti realizzati ai fini di imposte dirette, Iva, Irap e Registro, per maggiori imposte accertate pari a oltre 17,7mld.

Col segno più anche i risultati portati a casa, al 31 dicembre 2009, da Equitalia, Società di riscossione partecipata al 51% dall'Agenzia delle Entrate. In particolare, dal ritorno in mano pubblica della riscossione si passa da 3,8 miliardi incassati nel 2005 ai 7,7 del 2009 (se si guardano solo i ruoli erariali e previdenziali si passa da 2,5 a 6,2 mld). Grandi morosi "sorvegliati speciali", come mostrano sia l'incremento - pari al 17,5% rispetto al dato 2008 - delle riscossioni riguardanti le grandi morosità (debiti oltre 500 mila euro), sia l'impennata dell'incasso unitario, +17% in media, che è passato, nell'ultimo anno, da 1,3 a 1,8 milioni per debito.

Nuova linfa all'attività di accertamento arriva anche dal respiro internazionale che sta assumendo la lotta all'evasione, grazie agli accordi già conclusi con la Spagna e all'intesa in dirittura d'arrivo con la Francia.

Si è aperto l'anno dei servizi. E con emoticon faccina verde per l'Agenzia - Sul versante dei servizi ai contribuenti, il 2009 si è caratterizzato per una forte accelerazione dei tempi di controllo e di liquidazione delle dichiarazioni dei redditi. Basti pensare che al 31 dicembre scorso sono state sottoposte a controllo automatizzato 31,6 milioni di dichiarazioni relative all'anno di imposta 2006 e 27,2 milioni di dichiarazioni relative al 2007.

Nella stessa ottica di efficienza e tempestività, l'Agenzia si è impegnata a tagliare i tempi di erogazione dei rimborsi, che nel 2009 sono stati oltre due milioni e hanno riportato 14,6 miliardi nelle tasche di famiglie e imprese. Un modo per immettere liquidità nel sistema e per esaltare la centralità del rapporto con i contribuenti, visti come interlocutori privilegiati dell'Amministrazione finanziaria. Ne sono una dimostrazione i dati complessivi che arrivano dal pianeta servizi: quasi 10 milioni le prestazioni erogate, tra cui quasi 3 milioni di registrazioni di atti e denunce di successione e 1,5 milioni di interventi di assistenza su comunicazioni e cartelle di pagamento relative a dichiarazioni fiscali.

Inoltre, per monitorare la qualità e alla tempestività dei servizi, da gennaio l'Agenzia ha deciso di "metterci la faccia", aderendo con 9 uffici

pilota al progetto Mettiamoci la faccia, promosso dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione per una costante verifica della customer satisfaction. Nel primo mese il 96% degli utenti ha scelto la faccina verde sui totem posizionati nei front office dell'Agenzia, promuovendo a pieni voti i servizi ricevuti allo sportello.

In primo piano anche la semplificazione della modulistica. Infatti, le Entrate hanno già avviato un tavolo di lavoro per rendere più chiaro e comprensibile il linguaggio ormai datato delle dichiarazioni e delle comunicazioni. Nella stessa direzione si inseriscono l'arrivo di una nuova cartella di pagamento di Equitalia e il rinnovamento del sito istituzionale dell'Agenzia.

Contenzioso, efficaci le strategie evita-lite - Cresce il ricorso agli istituti deflativi del contenzioso, con più di 126mila accertamenti definiti per adesione o acquiescenza e maggiori imposte definite pari a oltre 1 miliardo e mezzo di euro, contro gli 0,9 mld del 2008. L'aumento delle definizioni, che segna un più 22% sul 2008, è legato all'ingresso nella rosa delle strategie evita-lite dei nuovi istituti di adesione ai pvc e alla definizione degli inviti, che hanno fatto registrare circa 24mila adesioni, con maggiori imposte definite superiori a circa 450 mln di euro.

Sul fronte delle controversie, a favore dell'Agenzia le decisioni definitive emesse dalle Commissioni tributarie provinciali. In particolare, l'Agenzia l'ha spuntata nel 57% dei casi, con esiti favorevoli di gran lunga superiori anche per valore (76%). Stesso trend in Corte di Cassazione (50% e 69%). E nel 2010 si punta a consolidare i risultati dell'anno scorso migliorando l'efficienza delle strutture e l'effetto deterrente dei controlli tramite l'analisi di rischio per tipologia di contribuente. Non senza alcune significative novità, come il rating di sostenibilità della pretesa tributaria (per orientare la scelta di proseguire o meno il giudizio) e il processo tributario telematico.